

Giorgio Gaber, Trani a gog?

Seconda traversa a sinistra nel viale,
ci sta quel locale abbastanza per male
che chiamano trani a gogo

Si passa la sera scolando barbera.
Scolando barbera nel trani a gogo.

C'e' un vecchio barista
dall'aria un po' triste,
che si gratta in testa
poi serve il caffè,
e un tost a me.
Nel trani a gogo.

Ci son quattro dischi, due tanghi una polka
un'antica mazurka, due mosci fox-trot
e il twist non c'e'. Nel trani a gogo.

Si passa la sera scolando barbera.
Nel valpolicella la vecchia zitella
cerca l'amor.
Nel trani a gogo.

La la la la la La la la la la
La la la la la.
Nel trani a gogo.

Coro: Nel trani a gogo.

Chi gioca a bocchette e chi fa' a cazzotti.
Un vecchio a tressette ha perso il paletot.
L'ha perso con me.
Nel trani a gogo.

C'e' un pregiudicato uscito da poco,
che spiega a un amico l'errore che fece
e che pago'
Nel trani a gogo.

Si passa la sera scolando barbera.
C'e' il gruppo affiatato
che intona stonato:
"Mi sunt'alpin".
Nel trani a gogo.

La la la lala la
La la la lala la
La la la lala la.
Nel trani a gogo.

Coro : Nel trani a gogo.

Per far del colore
c'e' il finto pittore,
col finto scrittore
che parlan di se'.
Tra se' e se'.
Nel trani a gogo.

C'e' il tipo che in pista non sbaglia mai un passo.
E' un mezzo califfo peccato che e' zoppo.
Chissa' se no.
Nel trani a gogo.

Si passa la sera scolando barbera.
Scolando barbera
nel trani a gogo.
Nel trani a gogo.
Nel trani a gogo.